

RICOSTRUZIONE: FINI, "BERLUSCONI PUNITO PERCHE' HA VOLUTO STRAFARE"

4 Dicembre 2010

LANCIANO - "La voglia di strafare, il gusto di dire che lui è il più bravo del mondo, ha determinato la giusta reazione".

Lo dice, riferendosi a Silvio Berlusconi, il presidente della Camera, Gianfranco Fini, che, a Lanciano (Chieti), affronta il tema della ricostruzione dell'Aquila.

Se per Fini è vero che "si è risolto il problema di un pronto alloggio e si sono evitate le vergogne del passato", d'altra parte per il leader di Fli, "non bisognava promettere la ricostruzione immediata della città".

"Serviva - è il ragionamento di Fini- un approccio umile, bastava dire la verità: per rifare L'Aquila ci vorranno 10-15 anni. Insomma, bisognava non esagerare con lo zelo, invece il Governo lo ha fatto eccome, promettendo che tutto sarebbe stato fatto".

"Eppure - ha concluso - la gente avrebbe capito se si fosse detto che servivano più di sei mesi. Alla fine, creare aspettative esagerate ha determinato il boomerang. Invece serviva un approccio più realistico".

ARTICOLI CORRELATI:

[FINI A CHIETI E LANCIANO](#)